

POSTE ITALIANE S.P.A.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1, Comma 2, DCB
BOLOGNA
N. 2 - DICEMBRE 2020
N. 1 - MARZO 2021

EX

LA VOCE DI DON BOSCO

**ASSOCIAZIONE DEI COLLABORATORI
DI DON BOSCO - ONLUS**
Associazione di volontariato

**NOTIZIARIO
EXALLIEVI SALESIANI
DI DON BOSCO
BOLOGNA ISTITUTO
DOMENICA 27 SETTEMBRE
CONVEGNO ANNUALE 2021**

**NOTIZIARIO UNIONI
EXALLIEVI SALESIANI
DI DON BOSCO
ISPETTORIA
EMILIANA-S.MARINO**

**BUON
2021**

SALESIANI



**BUONA
PASQUA**

**RESI
MITTENTE
BOLOGNA CMP**



NUMERO 2 DICEMBRE 2020 NUMERO 1 MARZO 2021

Notiziario di informazione e cultura degli Exallievi Salesiani di don Bosco dell'Ispeatoria Emiliana - San Marino

Via Jacopo della Quercia, 1 - Bologna

La informiamo che i suoi dati saranno utilizzati esclusivamente per inviare "La Voce di Don Bosco" e informazioni sulle nostre attività. Essi saranno custoditi presso i nostri archivi informatici. Lei ha il diritto di accedere liberamente alle informazioni che la riguardano per aggiornarle rivolgendosi al responsabile presso la nostra sede (L. 675/96).

Redazione e Amministrazione:
Via Jacopo della Quercia, 1 - Bologna
Reg. Trib. Bo n. 6322 in data 2/7/94.

Ispeatoria Emiliana San Marino
Presidente: Bruno Berti
Vice Pres.: Eugenio Bernardini
Segretario: Luigi De Biase
Tesoriere: Sante Ciccarelli
Vice Presidenza Gex: Jessica Maria Fercia

Hanno collaborato alla rivista:
Bruno Berti, Sante Ciccarelli, Roberto Poggi, Eugenio Bernardini, Vittorio Vannini, Giovanni Rondelli, Pietro Taglioli, Silvano Leprotti, Gabriel Guffi, Gianni Giogoli.

Impaginazione Grafica: Cristian Berti

11 MARZO 2020



Don Ángel Fernández Artme è stato rieletto Rettor Maggiore per i prossimi sei anni (2020-2026).

12 MARZO 2020



Don Stefano Martoglio è stato eletto Vicario del Rettor Maggiore.

CARISSIMI EXALLIEVI LEGGETE LA NUOVA INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. CI TENIAMO ALLA VOSTRA PRIVACY.

Oggetto: Informativa ex art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 per il trattamento dei dati personali.

L'Unione Exallievi Salesiani Don Bosco, Cod. Fisc. 91356710375 con sede in via Jacopo della Quercia n. 1 - Bologna, vi informa che:

I dati personali forniti all'Unione Exallievi Salesiani saranno trattati nel rispetto della normativa succitata esclusivamente per finalità connesse e strumentali alle attività della stessa e di eventuali raduni e/o convegni.

• IL CONFERIMENTO DEI DATI È:

- Indispensabile al fine di svolgere le attività di raccolta fondi per organizzare eventuali eventi; il mancato conferimento dei dati potrebbe comportare l'impossibilità per il soggetto interessato di partecipare alle attività dell'Unione Exallievi Salesiani Don Bosco Bologna.
- Solo previo Suo specifico e distinto consenso (art. 7 GDPR), per le seguenti finalità di marketing inviando via e-mail, posta e/o sms e/o contatti telefonici, newsletter, comunicazioni commerciali e/o materiale pubblicitario su prodotti o servizi offerti dal Titolare.
- Solo previo Suo specifico e distinto consenso, i suoi dati potranno essere trasferiti all'estero e, nello specifico, alle Missioni site in Paesi extraeuropei.

– Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei e/o informatici e potrà essere svolto anche in via telematica, in ogni caso con modalità che ne garantiscano la sicurezza e riservatezza.

– Il titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e, comunque, per non oltre 5 (cinque) anni dalla cessazione dell'attività per cui il consenso è prestato per le finalità di cui al punto a), mentre per le finalità di cui al punto b) per non oltre 2 (due) anni dalla cessazione del rapporto.

– I dati potranno essere comunicati alle Missioni per eventuale corrispondenza.

– Nel corso delle attività e/o eventi potranno essere eseguite riprese fotografiche e video sotto la supervisione dei coordinatori; le immagini dei partecipanti potranno essere pubblicate su siti internet, su riviste e nei locali della Unione Exallievi Salesiani Don Bosco Bologna.

– Titolare del trattamento dei dati dell'Unione Exallievi Salesiani Don Bosco Bologna in persona del legale rappresentante pro tempore; per ogni comunicazione potrà rivolgersi per lettera da inoltrarsi presso la sede legale di Bologna in via Jacopo della Quercia n.1 o per mail exallievi@salesianibologna.it.

– In ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi degli articoli 15 (diritto di accesso ai dati) – 16 (diritto di rettifica) – 17 (diritto all'oblio) – 18 (diritto di limitazione di trattamento) – 19 (obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento) – 20 (diritto alla portabilità dei dati) – 21 (diritto di opposizione) GDPR - Regolamento 2016/679.

SOMMARIO

- 3 Ispeatoria Emiliana
- 4 Unione Bologna Istituto
- 6 Unione Bologna Oratorio
- 7 Unione Castel de' Britti
- 8 Unione Monghidoro
Unione Modena
Unione Montechiarugolo
- 9 Unione Faenza
Unione Forlì
- 10 Unione Ferrara
- 11 Unione San Marino
- 12 Unione Comacchio
- 13 Unione Codigoro
- 14 Unione Ravenna
- 15 Unione Parma e
Parma Oratorio

Visita il sito internet dell'Istituto troverai il nostro giornalino "La Voce di Don Bosco"
www.salesianibologna.it



ISPETTORIA EMILIANA - SAN MARINO

Via Jacopo della Quercia, 1 - Bologna

GENTILISSIMI EXALLIEVI SALESIANI DI DON BOSCO

Siamo lieti di comunicare, alle nostre 15 Unioni facenti parte della Ispettorica Emiliana San Marino, che il nostro obiettivo di creare un colloquio con tutti i tesserati è stato raggiunto. Sembrava una scommessa che la rivista **LA VOCE DI DON BOSCO** da anni operativa per i soli tesserati ex allievi salesiani della Unione di Bologna Istituto (via Jacopo della Quercia 1 - Bologna potesse nel breve periodo (meno di due anni) diventare lo strumento di raccordo fra tutti coloro che negli ultimi 60 anni hanno frequentato gli Istituti della nostra Regione.

Tutto è iniziato nella primavera 2018 quando, in un Consiglio Ispettoriale (riunione semestrale delle nostre Unioni), abbiamo dato l'informazione che finalmente, attraverso lo strumento informatico, tutti i dati che annualmente pervenivano a livello ispettoriale (organismo tecnico di secondo grado) inerenti il tesseramento (nome e indirizzo) era diventato il nostro patrimonio informativo. Anche i dati pervenuti, in forma scritta erano stati totalmente inseriti.

In quella sede ci ponemmo la domanda: Potevamo modificare l'impostazione e far diventare la rivista bolognese come rivista Ispettoriale? Ponemmo il problema e in quella sede già alcuni Presidenti Unionali ci posero la richiesta d'iniziare a inviare la rivista a tutto il gruppo dirigenziale delle nostre Unioni.

Iniziammo a richiedere le e-mail per inviare la rivista a coloro che la possedevano mentre per tutti gli altri ci venne incontro l'Unione di Bologna che si rese disponibile a inviarla in forma cartacea.

Iniziammo a sollecitare i dirigenti delle nostre Unioni di diventare dei piccoli scrivani inviando iniziative e problematiche. La difficoltà di fare conoscere le varie realtà era superata.

La nostra Ispettorica stava diventando da uno strumento di semplice raccordo del tesseramento con la Federazione Nazionale degli Exallievi di Roma a uno strumento basilare per la continuità della realtà delle stesse.

Abbiamo iniziato a colloquiare a livello nazionale e in quella sede abbiamo riportato le esigenze che pervenivano dalle nostre Unioni. Il rapporto iniziato con la rivista permetteva di ritrovarci semestralmente.

Siamo andati avanti con questa impostazione. I contatti telefonici si sono triplicati e per meglio amalgamare il gruppo dirigente abbiamo organizzato nelle date dei due Consigli annuali dei pranzi di lavoro per i dirigenti delle Unioni.

Quando circa un anno fa nel nostro Consiglio alcuni Presidenti ci posero la seconda domanda? Siamo 15 isolate che hanno un solo percorso: un solo arrivo perché non possiamo andare oltre.

Avevamo di fronte una montagna, una catena di montagne. Sembrava una utopia. Siamo partiti. Nella rivista è stata pubblicata la nostra relazione di indirizzo programmatico, con il contributo interattivo dei partecipanti ai nostri consigli Ispettoriali.

Dobbiamo riconoscere che l'Unione di Bologna ci ha coperto le spalle. Si è preso l'impegno di farsi carico sul piano pratico di inserire tutti i tesserati di tutte le nostre Unioni senza ricorso a terzi.

Alcune nostre Unioni hanno richiesto un ulteriore supporto organizzativo. Abbiamo capito che con la Rivista a tutti i tesserati e con relativo bollettino postale allegato, potevamo salvaguardare il tesseramento per tanti exallievi che avevano difficoltà a partecipare ai rispettivi Convegni Unionali. Quindi il tesseramento poteva proseguire. Con inizio il 31 gennaio festa di DON BOSCO e terminare l'8 dicembre.

Sollecitiamo le Unioni a chiedere la mail ai loro tesserati certamente può comportare una diminuzione dei costi e crea un raccordo diretto fra Unione e i loro tesserati. Tutti i tesserati hanno uno strumento nel quale potere avere la possibilità di proporre iniziative Unionali e o Ispettoriali. Infine per un exallievo malato ricevere comunicazioni dalla sua Unione è sentirsi partecipe della stessa e la malattia si supera con la volontà di vedere che tanti amici partecipano e lo aspettano.

Nell'ultimo Consiglio Ispettoriale con la partecipazione delle varie Unioni dell'Ispettorica è stato convenuto di dare un riconoscimento con targa di merito agli Exallievi delle nostre Unioni.

Per il 2020 sono stati premiati con targa di merito gli exallievi Salesiani dell'Unione di Parma, Codigoro e San Marino:

– **Per l'Unione di Parma Istituto il Presidente emerito GIUSEPPE MAMBRIANI.**

– **Per l'Unione di Codigoro il Presidente GIULIO PADOVANI.**

– **Per l'Unione di San Marino il Presidente emerito FRANCESCO VALENTINI.**

Il prossimo anno 2021 e negli anni a venire saranno premiati gli exallievi delle altre Unioni (tre Unioni ogni anno).

La terza pagina della nostra rivista sarà dedicata all'Ispettorica che riporterà la cronaca delle premiazioni e le iniziative che scaturiranno nei vari Consigli Ispettoriali.



UNIONE DI BOLOGNA ISTITUTO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente Bruno Berti
Vice Pres. Eugenio Bernardini
Segretario Mario Berardi
Tesoriere Vittore Vannini

Consiglieri

Franco Morini
 Roberto Poggi
 Giovanni Rondelli
 Roberto Selva
 Eugenio Romagnoli
 Pietro Taglioli
 Silvano Leprotti
 Gabriel Guffi



Bruno Berti



Eugenio Bernardini



Roberto Poggi



Franco Morini



Vittore Vannini



Mario Berardi



Roberto Selva



Gabriel Guffi

RICORDA: puoi sostenere la nostra associazione destinando il **5 per 1000** della tua dichiarazione dei redditi alla **ONLUS "ASSOCIAZIONE DEI COLLABORATORI DI DON BOSCO"** Codice Fiscale **91.281.760.370** preceduto dalla vostra firma.



Giovanni Rondelli



Eugenio Romagnoli



Pietro Taglioli



Silvano Leprotti

TESSERAMENTO: Cari amici, il tesseramento è importante nella vita della nostra associazione molto di più in quanto diventa testimonianza e coerenza per quello che è stato un periodo educativo passato nei grandi cortili dell'Istituto Salesiano di Bologna. Attualmente i tesseramenti sono pochi, se consideriamo le migliaia di giovani che sono passati sotto le "grinfie" più o meno severe dei vari superiori che negli anni si sono alternati nella formazione professionale e spirituale di noi tutti. Pertanto vi invitiamo a dare la vostra adesione in sempre maggior numero e anche a partecipare a quelle che saranno le iniziative che di volta in volta saranno prese dal Consiglio per ritrovarci.

La quota è di € 25 (di cui 5 € dedicati alle borse di studio per gli allievi di Bologna Istituto).

Per chi fosse impossibilitato a partecipare al convegno questo è il codice IBAN per effettuare il versamento della tessera:

IT64 F076 0102 4000 0101 4161 036

Puoi versare all'Ufficio Postale sul modulo di C/C n. 1014161036 intestato a:
Unione Exallievi Salesiani di don Bosco-Bologna

E-mail Unione: exallievi@salesianibologna.it

**PROGRAMMA
 CONVEGNO
 ANNUALE
 EXALLIEVI
 SALESIANI
 BOLOGNA
 ISTITUTO**

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2021

Ore 9.00

- Primi Arrivi
- Accoglienza
- Tesseramento
- Incontro con gli amici

Ore 10.45

- I saluti del Direttore dell'Istituto e del nostro delegato
- Relazione del Consiglio di Presidenza sulle iniziative e sui programmi
- Lettura del Bilancio

Ore 12.00

- S. Messa nella cripta del Sacro Cuore

Ore 13.00

- Pranzo - Prenotazioni 338 2053105
- Premiazione Exallievi delle nostre Unioni
- RIFFA di beneficenza

**ARRIVEDERCI AL
 PROSSIMO ANNO
 15 MAGGIO 2022
 TERZA DOMENICA DI MAGGIO**

EVENTUALE DATA AGGIUNTIVA PER CONVEGNO E PRANZO DI NATALE DOMENICA 21 NOVEMBRE
CONTATTARE PER INFORMAZIONI: Berti Bruno 338 2053105 - Sante Ciccarelli 339 5314543
Vannini Vittore 333 1120989 - Romagnoli Eugenio 337 567604.



RICORDIAMO ROMOLO FERDINANDO GUFFI

Scomparso il 25 aprile 2020

INSIGNITO DALLA PRESIDENZA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DEL **DISTINTIVO D'ORO**



GUFFI ROMOLO nasce nell'anno 1934, in un paese della campagna cremonese, la sua famiglia era molto cattolica e fin da piccolo gli ha impartito i principi della religione. Suo fratello maggiore Abele Guffi, diventerà sacerdote salesiano, e sarà il primo a far conoscere a Romolo la straordinaria figura di San Giovanni Bosco. Romolo ne rimane affascinato, e dopo aver frequentato le scuole nei pressi del suo paese, decide nell'anno 1952 di recarsi all'Istituto Salesiano di Bologna, dove insegnava ed esercitava il suo ministero di sacerdote, suo fratello Don Abele, che diventerà direttore dell'oratorio, poi direttore a Montechiarugolo ed infine direttore di Castel de' Britti, e con lui Romolo ha appreso i preziosi insegnamenti di San Giovanni Bosco. Seguiva i giovani sia come insegnante, sia come amico e viveva insieme ed accanto a loro, fianco a fianco, nelle aule e nei laboratori per insegnare loro un mestiere. Li portava in refettorio e mangiava con loro, nel cortile a giocare al pallone nei vari campi dell'Istituto, sotto i portici della Casa Salesiana a conversare, nelle passeggiate domenicali per la città di Bologna, ed infine nelle camerate alla sera, quante volte avanti ed in dietro per controllare che tutto fosse tranquillo. Nel frattempo, per il suo impegno verso i giovani fu consigliato dai Superiori di diventare Coadiutore Salesiano, compito che svolse nel migliore dei modi. Queste erano le giornate che trascorrevano Romolo, in quegli anni, nell'Istituto Salesiano di Bologna. Il susseguirsi degli anni, il lavoro ed il diverso cammino della vita li hanno divisi, ma non gli

hanno impedito di frequentare sempre la Casa Salesiana di Bologna e di partecipare all'annuale festa degli ex-allievi. Ed in quell'occasione ogni anno incontra nuovamente i suoi "ragazzi" che sono cresciuti, sono diventati degli uomini. Romolo conserva sempre dentro di sé lo spirito di San Giovanni Bosco, e vuole aiutare i suoi "ragazzi", anche adesso che sono cresciuti, e quando loro gli chiedono se ha la possibilità di trovargli un lavoro, Romolo c'è anche in quell'occasione, e grazie alle sue conoscenze ed ai contatti nel mondo del lavoro della realtà bolognese, ne inserisce molti con successo in varie aziende locali, ed in istituti bancari.

Romolo si è anche impegnato tanto nel Consiglio di Presidenza degli ex-Allievi di Bologna Istituto, prima come segretario dall'anno 1981 all'anno 1987, e poi, dall'anno 1987 fino all'anno 1992 come presidente degli ex-allievi di Bologna eletto a grande maggioranza. Negli anni della sua presidenza, le feste degli ex-allievi diventano eventi, infatti ogni anno, intervengono autorevoli personaggi della cultura e della vita sociale della città di Bologna.



RICORDIAMO GIANNI GIOGOLI

Ci ha lasciato il 25 maggio 2020 il nostro amico GIANNI GIOGOLI.

Un amico per tutti noi, sempre pronto e disponibile con il suo incancellabile sorriso. Ci mancherà molto. Si è addormentato serenamente nel Signore dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro. Lascia ai suoi cari un'eredità di bontà e amore.





UNIONE DI BOLOGNA ORATORIO

**Apprendiamo mentre andiamo in stampa della morte di
Ermes Carati tesoriere dell'Unione di Bologna Oratorio.**

*Segretario: Luigi De Biase
Tesoriere*

GLI EXALLIEVI SALESIANI DELL'ORATORIO DON BOSCO DI BOLOGNA ISTITUTO

RICORDI DEGLI ULTIMI ANNI E DEI MISSIONARI SALESIANI

Nel seguire la beatificazione di Padre Orinto Marella, ho ripensato alla vita di questo uomo che ha dedicato la sua esistenza ai ragazzi con immenso amore tanto da fondare per loro la "Città dei Ragazzi" in San Lazzaro di Savena, comune limitrofo di Bologna.

Personaggio molto conosciuto a Bologna come professore prima e poi il dedicarsi ai giovani, a tutti coloro che avevano bisogno, agli ultimi. Lo si vedeva a tutte le ore con il suo fido cappello nero fra le mani in alcuni posti, diventati luoghi personalizzati, chiedere quell'aiuto modesto per fornire gli aiuti necessari ai bisognosi. Il suo chiedere obolo era in forma discreta, silenziosa e modesta. Quando si presentava in qualche Azienda o negozio non usciva mai a mani vuote.

La sua vita quindi l'ha passata per tanti anni a Bologna, dove è deceduto, rimpianto dai suoi ragazzi e dalla popolazione bolognese, lasciando un esempio di sacerdote e di uomo con principi profondi di amorevolezza, di carità, di dedizione completa verso tutti. La sua esistenza è stata una espressione di quei valori cristiani e civili che dovrebbero riscontrarsi in tutti noi.

Pensando a questo Beato il pensiero è andato ai nostri Missionari che hanno accolto la chiamata di Dio e si sono dedicati all' aiuto di quelle popolazioni bisognose fondando scuole per l'istruzione, per insegnamento al lavoro e alla educazione alla vita. Questi hanno così dedicato tutta la loro vita per aiutare tutti, rivolgendosi in modo particolare ai giovani che sono coloro che daranno forza e sviluppo alla loro terra. I Missionari Salesiani di Don Bosco, di quest'ultimi anni, che sono passanti dall'Istituto e dall'Oratorio di Bologna sono stati diversi sempre seguendo l'insegnamento del grande Maestro. Questi Missionari sono stati sempre seguiti dagli Exallievi Salesiani di Don Bosco di Bologna che si sono impegnati a procurare mezzi di sostentamento, di materiale didattico e attrezzature necessarie per i laboratori attraverso raccolta di fondi con lotterie, manifestazioni in determinate festività, ricorrenze e da benefattori sia della Parrocchia che da persone che praticano con amore questo tipo di aiuto.

**Possiamo prenderne in esame alcuni:
Don Giovanni Corti - Don Sandro Giuliani e
Don Mario Zangarini**

DON GIOVANNI CORTI

Nato a Galbiate il 9 Ottobre 1925 in provincia di Lecco. Da ragazzo frequentò la scuola, si dedicò ad ogni tipo di lavoro per aiutare la famiglia e sempre seguì la mamma nell'ascoltare la Messa al mattino, di buon ora, prima di intraprendere gli impegni giornalieri. Nella famiglia primeggiava un senso di rispetto e di spirito cristiano. Il desiderio di diventare sacerdote si manifestò da bambino e l'ambiente frequentato lo favorì. La mamma aveva capito il desiderio del figlio e lo aiutò rivolgendosi al Parroco che, conosceva bene il ragazzo e le sue capacità intellettive. Il Parroco scrisse al Seminario salesiano di Chiari e fu accolto, e li trascorse i cinque anni di studio vivendo con i Salesiani, irrobustendo la sua vocazione. Di seguito passò al noviziato e gli ultimi studi li fece a Nava in provincia di Brescia. Iniziò la seconda guerra mondiale con bombardamenti e distruzioni.

Quando Giovanni Corti arrivò al Collegio di Bologna, trovò una desolante distruzione causata dai bombardamenti subiti da tutto il complesso salesiano - Chiesa, Istituto ed Oratorio. Si era in agosto e si dedicò, con tutto lo spirito giovanile, ai giovani nell'Oratorio preparando palloni, giochi di vario genere fatti dall'inventiva immediata adoperando quei pochi mezzi a disposizione, a ripulire i campetti dalle macerie. Si dedicò a guidare i giovanissimi nell'Azione Cattolica, nella scuola come insegnante, e nella educazione per diventare "Buoni Cristiani ed onesti cittadini" In questo periodo completò gli studi superiori e la formazione sacerdotale. Il suo desiderio di diventare Missionario si avverò e dopo la Professione Perpetua, nell'agosto del 1948 ricevette la lettera per raggiungere la lontana Patagonia dove Don Bosco aveva mandato i primi Missionari. Padre Corti, con la sua forza indomita e una fede incrollabile operò in questi luoghi così impervi, costruendo scuole, laboratori, aiutando la popolazione a sollevarsi da una condizione di miseria morale e materiale. Assaporò la tristezza nel vedere incendiare alcune scuole, ma non si fermò e continuò a ringraziare Dio per avergli dato la possibilità di costruire qualcosa di meglio per i suoi bambini. Tante le opere che formano un lungo elenco. La popolazione considerò Padre Corti un uomo con delle qualità superiori e con unanime decisione, volle che alla sua morte, avvenuta il 28 novembre 2013, le sue spoglie rimanessero in quella terra per riposare eternamente.





UNIONE EXALLIEVI CASTEL DE' BRITTI

Presidente: Sante Ciccarelli

Presidente emerito: Marco Bugetti

La storia salesiana di Castel de' Britti inizia nel 1910 quando la N. D. Teresa Spada, con disposizione testamentaria lasciava in donazione ai Salesiani la sua villa di Castel de' Britti situata in località detta "Barca" un'antica villa padronale, con i terreni circostanti, che doveva essere usata come casa di vacanza per gli alunni orfani del Collegio di Bologna.

Il primo incaricato di organizzare l'opera fu Don E. Bianchi, un salesiano attivo ed intraprendente; dal 1921 al 1926 la villa ospitò il Noviziato dell'Ispettorato (tra i novizi presenti si ricorda in particolare don Elia Comini, del quale è stata introdotta la causa di beatificazione).

Nell'autunno del 1944 i bombardamenti aerei distrussero molte abitazioni di Castel de' Britti e colpirono anche la villa. Per i danni subiti l'Opera sarebbe forse scomparsa, se la magnifica intraprendenza del salesiano don Antonio Gavinelli, parroco del Sacro Cuore di Bologna, non avesse provveduto alla ricostruzione riparando la villa e ampliando i locali per poter accogliervi un centinaio di fanciulli orfani che ritrovarono la loro casa. Dal 1965 al 1971 diresse l'opera don Luigi Gadda. Egli organizzò la scuola media, abbellì la vecchia costruzione, asfaltò il cortile e costruì il nuovo edificio per la scuola; un pianterreno, moderno e funzionale, con quattro belle aule, sala di adunanze, uffici e servizi. A lui successe don Clodoveo Tassinari, già successore in Giappone del Servo di Dio mons. Vincenzo Cimatti e Ispettore salesiano. Con decreto del 19 maggio 1972 la scuola fu ufficialmente riconosciuta come «sezione staccata» della scuola media di Bologna.

Nel 1990 la casa divenne sede del Centro «Don Gavinelli». Da allora ha cominciato a dedicarsi alla Formazione professionale per ragazzi.

Le professioni a cui si preparavano i giovani inizialmente erano tre: Falegnameria, Meccanica e Idraulica. Nel 2006 viene nominato direttore per la seconda volta, dopo una precedente esperienza negli anni '90, don Giacinto Panfilo. Il ritorno di "don Cinto", il grande lavoro svolto da don Antonio Gandossini (decano di questa comunità), la collaborazione di istruttori competenti e preparati, oltre all'aumento del numero di ragazzi stranieri o di italiani provenienti da esperienze di abbandono scolastico, determinano il definitivo rilancio della struttura.

SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CENTRO EDUCATIVO PER RAGAZZI

Via Idice 27, Castel de' Britti

40068 San Lazzaro di Savena, Bologna, Italy

Tel. 051-6288526 - casteldebritti.cnos@gmail.com

Direzione CNOS Emilia Romagna Casa Salesiana di Castel de' Britti

Direttore CNOS sede di Castel de' Britti:

Dott. Carlo Caleffi

direzione.casteldebritti@cnos-fap.it

Una scuola che educa, una casa che accoglie, una comunità in cui i ragazzi possono crescere e imparare, diventare autonomi per potersi costruire un futuro con le loro mani.

STRUTTURA - Le strutture operative esistenti sono costituite dal laboratorio di falegnameria e dall'officina idraulica, perfettamente attrezzate con macchine certificate e di massima sicurezza; dalle aule multifunzionali per l'insegnamento dell'informatica e del disegno, della tecnologia, della lingua italiana, della storia, della geografia, della lingua inglese e della matematica.

Per i ragazzi che non hanno ottenuto la licenza media (stranieri per la maggior parte) è previsto un corso biennale di preparazione all'esame di stato, che si svolge prima dell'esame per l'ottenimento della qualifica professionale. Quest'anno la nostra scuola è un mosaico di 15 paesi diversi: Italia, Filippine, Romania, Pakistan, Santo Domingo, Marocco, Moldavia, Ucraina, Bangladesh, Macedonia, Nigeria, Albania, Angola, Tunisia, Colombia.

ORGANIZZAZIONE - I corsi attuali che si svolgono a Castel de' Britti sono accreditati e sovvenzionati dalla Provincia di Bologna mediante i fondi regionali e il Fondo Sociale Europeo. I nostri corsi hanno durata biennale e terminano con un esame che conclude il percorso, attestando una Qualifica Professionale riconosciuta in tutti i paesi della Comunità Europea. Un gruppo di istruttori e di educatori altamente qualificati segue i ragazzi nei due profili professionali di riferimento: "Installatore e manutentore di impianti termoidraulici" e "Operatore del legno e dell'arredamento". È importante sottolineare che la scuola professionale di Castel de' Britti è una sede distaccata di CNOS Bologna, le cui strutture sono situate in Via Jacopo della Quercia n. 1 a Bologna, presso cui si trovano anche la segreteria e la direzione generale.





UNIONE MONGHIDORO UNIONE MONTECHIARUGOLO

UNIONE EXALLIEVI MONGHIDORO

Comitato direttivo exallievi Monghidoro

Alessandro Ferretti
Lorenzo Verucchi
Dante Lorenzini
Giuseppe Salomoni

RICORDO DI ACHILLE TEMPESTINI

INTERVENTO di Alessandro Ferretti letto in chiesa al funerale di Achille Tempestini - A nome del gruppo Exallievi di Monghidoro, Unione Exallievi Salesiani di Bologna in particolare del Presidente Bruno Berti che oggi non ha potuto essere presente, voglio porgere questo ultimo saluto al nostro fratello Achille che ha raggiunto la casa del Padre. Dopo essere stato il fondatore insieme a Sergio Vaioli e Giovanni Giovanardi del Gruppo di Monghidoro, ha ricoperto per diversi anni la carica di Presidente con la Signora Maria sua moglie nella veste di impeccabile segretaria. Achille lascia un bel ricordo a tutti coloro che l'hanno conosciuto e frequentato, gli Exallievi si stringono in un forte abbraccio nel nome di Don Bosco con i familiari e parenti tutti. - Ciao Achille che Maria Ausiliatrice che insieme a Don Bosco hai pregato tanto ti accompagnino in questo ultimo viaggio davanti al Signore.

UNIONE EXALLIEVI MONTECHIARUGOLO

Presidente: Giuseppe Fantuzzi
Segretario e Tesoriere: Giorgio Gherri



UNIONE MODENA

UNIONE EXALLIEVI MODENA

Presidente: Paolo Pacchioni
Presidente emerito: Federico Coppi
Segretario e Tesoriere: Romano Delle Donne
Consigliere: Giuseppe Pacchione

Addio ad Achille, il commerciante con la passione per il canto

Insieme agli amici fondo il coro Scaicalatino

MONGHIDORO

Un altro pezzo della storia di Monghidoro che si va via. La notte scorsa è morto, all'età di 92 anni, Achille Tempestini, commerciante storico del comune dell'Appennino. Tempestini lascia la moglie Maria ed i suoi fratelli e nipoti e un gran vuoto nei suoi concittadini.

Per moltissimi anni Tempestini ha gestito una delle botteghe storiche di Monghidoro, ereditata dalla sua famiglia, nella centrale piazza Ramazzotti, con articoli di merceria e vestire. Sempre estremamente gentile, cordiale ed elegante, ricarsi nel suo negozio, come si legge dai numerosi messaggi lasciati su Facebook "fare acquisti da lui è restare nei suoi negozi era



Achille Tempestini aveva 92 anni

un gran piacere". Ma Achille Tempestini non è stato solo un commerciante storico. La sua disponibilità e passione per la sua comunità l'ha portato a fondare, insieme agli amici il Coro Scaicalatino. Con loro ha poi cantato nei moltissimi altri sempre pronti a diventare

ed in trascorsa giorni in compagnia con il suo gruppo di coristi.

Per molti anni è anche stato il presidente del gruppo di Monghidoro degli ex allievi Don Bosco, organizzando le giornate celebrative e commemorative di Don Bosco insieme agli altri rappresentanti dell'associazione.

Della comunità di Monghidoro che lo ricorda come un vero "signore" proviene profondo cordoglio, sentito affetto nei suoi confronti ed in quelli dei suoi familiari, nonché gratitudine per tutto l'impegno profuso a favore della collettività.

Tantissimi i messaggi di cordoglio ed affetto pubblicati sui social da amici e semplici conoscenti. Per tutti Achille era un uomo di grande cuore e di grande disponibilità. I funerali di Achille Tempestini saranno celebrati domenica alle 14,30 presso la Chiesa parrocchiale di Monghidoro.





UNIONE EXALLIEVI FAENZA

Presidente: Aldo Scapoli

Segretario: Pier Lodovico Massari

Tesoriere: Domenico Chesi

VISITA DELL'ISPETTORIA EMILIANA ALL'UNIONE DI FAENZA

FAENZA VIVE!

Grazie alla disponibilità dell'Ispettorica Emiliana la vita associativa continua: i tesserati faentini sono stati accorpati a quelli di Bologna, conservando tuttavia la loro configurazione autonoma.

Da Bologna l'attività continuerà ad essere assicurata, tanto nella gestione dei tesseramenti quanto nei rapporti relazionali, attraverso i Convegni, la spedizione della rivista "La Voce di Don Bosco" e quant'altro si renderà necessario.

La quota per il tesseramento resta di 20 €.

I soci faentini ringraziano il Presidente Bruno Berti e il Tesoriere Sante Ciccarelli per la disponibilità e il sostegno.

Dopo il trasferimento dell'attività organizzativa a Bologna, alcuni irriducibili di Faenza (parliamo di tre/quattro unità) si sono ritrovati di quando in quando, nel ricordo dell'esperienza alla Scuola e all'Oratorio di Don Bosco, quasi a riproporre lo spirito dei convegni che sappiamo non essere più possibili.

Desideriamo tuttavia segnalare le rimpatriate dei maturi del 75/76, insieme all'immarcescibile Don Battello, effettuate con cadenza annuale e interrotte soltanto quest'anno causa virus.

La foto mostra una delle precedenti edizioni.



UNIONE EXALLIEVI FORLÌ

Presidente: Erio Masoni

Vice Presidente: Vera Zangari Dall'Amore

Vice Presidente: Daniele Zattini

Segretario e Tesoriere: Terzo Gattelli

66° CONVEGNO EXALLIEVI/E DI DON BOSCO FORLÌ DOMENICA 4 OTTOBRE 2020

Ce l'abbiamo fatta! Dopo un lungo periodo di lontananza, domenica 4 ottobre 2020 presso l'Opera Salesiana di Forlì alla quale va il nostro ringraziamento, abbiamo svolto il nostro 66° Convegno annuale ExAllievi/ExAllieve di don Bosco Forlì. Eravamo una decina di presenti (il numero conta poco) l'importante era ritrovarsi con un sorriso e raccontarci le nostre esperienze. La giornata si è svolta come da programma con il saluto e l'intervento formativo molto apprezzato del Direttore dell'Opera Salesiana di Forlì don Piergiorgio Placci sulla figura attuale dei nonni. Il Presidente dell'Unione ha portato i saluti del Presidente Bruno Berti e Consiglio dell'Unione Ispettorica ExAllievi/e Emiliana - San Marino e ha illustrato l'attività fatta fino alla sospensione per il Covid19 e la situazione finanziaria.

È seguito un interessante scambio di opinioni e discussione sul futuro dell'Unione e sui programmi 2020/2021. È stato apprezzato dai partecipanti il notiziario ricevuto dalla Ispettorica Emiliana - San Marino.

La Santa Messa si è svolta presso la Chiesa di San Biagio celebrata da don Angelo Rodella in quanto il nostro delegato don Antonio Simioni.

La giornata si è conclusa con il pranzo con la speranza di poterci ritrovare per il prossimo 67° Convegno programmato per il 16 maggio 2021.

Gli Exallievi e le Exallieve dell'Istituto Salesiano "Orselli" di Forlì, hanno dato l'addio a Don ANTONIO SIMIONI, l'ultimo parroco salesiano della Parrocchia di San Biagio di Forlì e Delegato degli Exallievi/e e Cooperatori di Don Bosco, deceduto mercoledì 9 dicembre 2020.





UNIONE DI FERRARA

UNIONE EXALLIEVI FERRARA

PARROCCHIA SAN BENEDETTO

Parroco e direttore salesiano don Luigi Spada

Consiglio di Presidenza dell'Unione di Ferrara:

Presidente

Vice Presidente: Giuseppe Gorini

Segretario: Rino Mascellani

Tesoriere: Eugenio Ricci

Parrocchia e Oratorio - Centro Giovanile lavorano in grande unità, dove l'impegno per i ragazzi e i giovani non oscura l'attenzione ai poveri, alle famiglie e agli anziani. Proprio questi ambiti divengono uno sbocco d'impegno generoso per adolescenti e giovani.

Il nostro Cinema cerca di essere una vera e propria "Sala della Comunità". Con l'intento di educare evangelizzando ed evangelizzare educando, secondo lo stile di don Bosco. Il cinema e il teatro sono canali privilegiati.

Nella Parrocchia gli interventi di pastorale giovanile ruotano attorno all'oratorio, che sta assumendo sempre più una valenza cittadina.

Esso offre a tutti un'ampia accoglienza e propone cammini di crescita e gruppi di interesse.

Nell'anno 2014, dopo un lavoro di equipe durato un anno, è stato approvato il nuovo Progetto Educativo Pastorale Salesiano (PEPS) che segna le linee guida per il triennio 2014-2017. Puoi sfogliarlo per vedere le scelte e gli orientamenti che ci guidano: <http://www.salesianilombardiaemilia.it/it/news-salesiani-lombardia-emilia/foto/item/645-il-peps-ile-e-anche-on-line.html>

ORATORIO

Ai bambini delle elementari viene offerto un itinerario di catechesi che noi chiamiamo "CAMMINI DI FEDE" non più catechismo o dottrina. La parola "cammino" si offre a un concetto di catechesi che dura tutta la vita e non è orientata ai Sacramenti, che restano tappe importanti attraverso le quali ripartire con un rinnovato slancio.

CENTRO GIOVANILE

Per i ragazzi delle medie e delle superiori l'oratorio è diventato punto di riferimento e di aggregazione: un vero e proprio CENTRO GIOVANILE. I giovani, portatori di esperienze di vita oratoriana, sono l'anima dell'oratorio, che, come



RICORDIAMO

L'Unione Exallievi Salesiani di Don Bosco di Ferrara piange la scomparsa del Presidente Dottore **MAURIZIO MARCHETTI**.

I funerali hanno avuto luogo a Ferrara Giovedì 29 ottobre 2020 nella Chiesa Parrocchiale di San Benedetto.

Dopo la Santa Messa è seguita la tumulazione presso la Certosa.

vuole Don Bosco, deve essere "casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita, cortile per incontrarsi tra amici.

Per ogni fascia d'età, l'Oratorio in primo luogo propone itinerari educativi e formativi, che portino singoli e gruppi ad accogliere proposte sempre più impegnative ed elevate. Per questo è curata la qualità formativa delle iniziative.



Terminati i lavori dopo il sisma del 2012.

Don Zanella: **"Non mi avreste mai creduto se vi avessi detto che avremmo riaperto San Benedetto, invece ci siamo riusciti"**.



UNIONE EXALLIEVI SAN MARINO

Presidente: Pierpaolo Forcellini

Presidente emerito: Francesco Valentini

Delegato: Don Marco Mazzanti

Don Bosco ritorna...

Sabato 12 settembre 2020 veniva riconsegnato alla collettività sammarinese il monumento bronzo a don Bosco, riposto in un magazzino da circa 5 anni per i lavori di ristrutturazione della ex casa salesiana. Nell'ex cortile dell'oratorio ritorna don Bosco immortalato dallo scultore Lujo Lozika, nel gesto di indicare ad un ragazzo il cielo, la via per giungere alla felicità e alla gioia senza fine.

Sono presenti, a questo momento atteso da anni, autorità civili e religiose, il Direttore della Casa Salesiana e nostro delegato Don Marco Mazzanti, numerosi Exallievi e amici di Don Bosco.

"L'amarcord" va a quel 18 settembre del 1988, quando veniva inaugurato il monumento voluto dagli ExAllievi alla presenza dei Capitani Reggenti, delle autorità civili e religiose della Repubblica di San Marino, del Rettor Maggiore dei Salesiani Don Egidio Viganò, degli ormai anziani salesiani che avevano operato a Borgo Maggiore e dei loro confratelli, degli ex allievi e dei tanti giovani e amici di Don Bosco provenienti dalle case della Ispettorìa Adriatica.

Fu quello un giorno memorabile di grande festa per il paese di Borgo Maggiore e per tutta la Repubblica di San Marino che per quarantadue anni, dal 1922 al 1964, aveva imparato ad amare e stimare i Salesiani per il loro impegno educativo continuo e disinteressato a favore dei giovani.

Il mio personale "amarcord", mentre si svolgeva la cerimonia di restituzione del monumento, correva invece ai giorni spensierati trascorsi in quel cortile e nelle sale dell'oratorio, ai momenti passati a chiacchierare con i salesiani seduti sulla panca in pietra sotto i due cipressi, ancora esistenti, alle preghiere della sera recitate a fine giornata, ai salesiani che ti facevano sentire importante nonostante che tu non fossi altro che un piccolo moccioso, a Don Erminio Marro, direttore dell'Oratorio, a don Salvatore Buggea, ex missionario in Cina, che ci incantava con i racconti dei suoi improbabili incontri con le tigri, a don Marino Travaglini, il Direttore, figura del Salesiano vecchio stile che sembra burbero ma è invece un padre premuroso per tutti, al coadiutore Giorgio Meneghini, sempre

pronto a servire con il suo brillante sorriso e a tutti i salesiani incontrati nella mia fanciullezza.

Una considerazione: il monumento a don Bosco, come ogni monumento, rappresenta la oggettivazione di una memoria che diventa la storia di tutta una comunità. Un auspicio: che le giovani generazioni sammarinesi sappiano cogliere l'occasione di poter crescere nel cortile di un oratorio, l'Oratorio di Murata in San Marino, dove i Salesiani, i figli di Don Bosco, li accompagneranno verso l'età adulta con "ragione, religione e amorevolezza".

Pierpaolo Forcellini

Borgo Maggiore, ottobre 2020

Don Marco Mazzanti



Su proposta del direttivo dell'Unione di San Marino il Presidente emerito FRANCESCO VALENTINI ha ricevuto la TARGA DI MERITO DON BOSCO.

*Federazione Ispettoriale
Emilia Romagna e San Marino*
EXALLIEVI SALESIANI DON BOSCO

Targa di Merito Don Bosco

FRANCESCO VALENTINI
CHE CON LA SUA PROFESSIONALITÀ
E IL SUO COSTANTE IMPEGNO
ONORA LA SCUOLA SALESIANA
DI DON BOSCO

Unione di San Marino - Anno 2020



UNIONE DI COMACCHIO

UNIONE EXALLIEVI COMACCHIO

Presidente

Vice Presidente: Franco Fabbri

Segretario: Giuseppe Ferroni

Tesoriere: Ugo Poggi

UNA SCELTA PER IL FUTURO

Nel 2011, il rinnovo del Consiglio dell'Unione fu un processo lungo e travagliato. Nessuno degli iscritti era disponibile ad assumere la carica di presidente. Si arrivò vicino alla chiusura dell'Unione. Finalmente il 3 gennaio 2012 davamo comunicazione all'Ispettorìa che il nuovo Consiglio si era costituito. Presidente e vicepresidente decisero di incontrarsi con una certa frequenza al fine di parlare del "futuro dell'Unione".

Per non perderci in chiacchiere inutili, ci siamo dati un metodo di lavoro che prevedeva:

- **Analisi della situazione all'anno 2011** (dove eravamo).
- **Cosa volevamo raggiungere** (obiettivi).
- **Come potevamo pervenire al nostro scopo** (strategia).

ANALISI DELLA SITUAZIONE ALL'ANNO 2011 (dove eravamo)

L'area di indagine doveva individuare, analizzare e descrivere le informazioni più utili a fare una fotografia dell'Unione e del contesto nel quale si trovava ad operare.

1. I Salesiani avevano lasciato l'Oratorio di Comacchio nel novembre del 1956, dopo circa sessant'anni di lavoro fra i ragazzi. Gli exallievi erano 55 anni che erano orfani dei figli di don Bosco. Questo stava diventando una difficoltà ad esprimere tutta la potenzialità che avrebbe dovuto essere innata nell'exallievo, il quale solo all'interno della Famiglia Salesiana poteva attingere allo spirito di don Bosco perché solo essa ne è depositaria.

2. Delegato dell'Unione era un religioso diocesano, monsignor Vito Ferroni, il quale attribuiva la sua vocazione al sacerdozio - dopo la Grazia divina - esclusivamente all'opera dei salesiani. Era nato nel 1915, pertanto aveva 96 anni. Sino a quando le forze lo avevano sostenuto, l'ultimo sabato di ogni mese si incontrava con il gruppo degli exallievi e per loro celebrava la S. Messa.

3. Tesserati: alla fine dell'anno 2011 erano 95. Numero superiore a quello di tante Unioni con la presenza dei Salesiani.

4. Possibilità di fare nuovi associati: nessuna! Dove potevamo attingere?

5. Età media degli iscritti all'Unione: 73/75 anni.

6. Nella provincia di Ferrara alla fine del 2011 vi erano:
- **Due comunità** di sacerdoti salesiani (Ferrara e Codigoro) che non avevano realizzato lo spirito di "Famiglia" voluta da don Bosco dove «...l'identità nella Famiglia salesiana non può essere definita e vissuta da un gruppo senza riferimento a quella degli altri». La costruzione di una vera "Famiglia", che significava l'unione dei gruppi presenti sul territorio (Cooperatori Salesiani, exallievi di Maria Ausiliatrice ed exallievi di don Bosco), pur nel rispetto delle loro autonomie e diversità, non c'era stata.



RICORDIAMO la scomparsa improvvisa del nostro Presidente **VINCENZINO CUSINATTI** che ci ha lasciati in uno sconcertante dolore.

Grazie VINCENZINO per tutta la dedizione, l'amore e l'attività che hai dato alla nostra Unione di Exallievi di Don Bosco. Certamente Don Bosco ti ha aiutato e suggerito tutta la comprensione e l'attività del tuo compito.

Sicuramente ora Don Bosco ti tiene per mano e ti accompagna dove sarai sempre sereno e felice vicino a Gesù.

Grazie ancora da tutti noi.

- **Tre Unioni di exallievi** di don Bosco (Ferrara, Codigoro e Comacchio) chiuse nel piccolo delle delle loro feste e celebrazioni, che sino al momento dell'analisi avevano comunicato tra loro solo in qualche rara occasione, ma che non erano mai riuscite a camminare insieme verso un traguardo condiviso.

7. Senso di appartenenza: molti di noi non sentivano di fare parte della grande Famiglia Salesiana, il senso di appartenenza era chiuso nei limiti dell'Unione.

8. Identità associativa: risultava fortemente indebolita dalla mancanza di "formazione".

9. Referente: exallievo designato dall'Ispettorìa, che aveva il compito di tenere unite le Unioni di Ferrara, Codigoro, Comacchio. E' stato un fallimento.

10. Non avevamo una sede. Ogni qualvolta il consiglio doveva riunirsi dovevamo chiedere una saletta alla parrocchia o alla San Vincenzo.

COSA VOLEVAMO RAGGIUNGERE (obiettivi)

Ci trovavamo senza Delegato, l'Ispettorìa aveva grosse difficoltà ad essere centro di animazione per le Unioni; i tesserati, ormai tutti anziani ed in parte acciaccati, erano più propensi a guardare al passato, custodendo nella loro memoria una stagione meravigliosa trascorsa all'oratorio e a coltivarla con tanto affetto, perché il passare del tempo la faceva sentire irripetibile. Come dargli torto! Al presidente e al vicepresidente era assegnato il compito, non facile, di guardare avanti cercando di capire quale strada dovevamo intraprendere per mantenere viva la figura di don Bosco. Dopo diverse discussioni e qualche preghiera abbiamo fissato gli obiettivi:

- 1. Fare conoscere don Bosco ai bambini;**
- 2. Curare con impegno il tesseramento.**

COME POTEVAMO PERVENIRE AL NOSTRO SCOPO? (strategia)

La strategia può essere definita come l'insieme dei mezzi per raggiungere il risultato voluto.

In 55 anni di assenza dei Salesiani, diverse generazioni di ragazzi erano diventati adulti senza sentire parlare di don Bosco. Come potevamo agire per fare conoscere

don Bosco ai bambini? Innanzitutto, dov'erano i bambini? Nelle parrocchie! Considerando le nostre scarse risorse umane, chi poteva aiutarci a realizzare il nostro progetto? Le catechiste e gli educatori dell'Azione Cattolica Ragazzi (ACR). L'Associazione exallievi di don Bosco doveva, quindi, agganciarsi e coinvolgere la Chiesa locale. Fatto conoscere il nostro programma al Consiglio dell'Unione ed ottenuta l'approvazione, incontrammo parroco e vice parroco della parrocchia S. Cassiano (Duomo) e Rosario e manifestammo le nostre intenzioni. Abbiamo trovato la massima collaborazione. In seguito il parroco ha riunito più volte le catechiste e gli educatori dell'ACR chiedendo il loro appoggio e soprattutto come si potevano coinvolgere i bambini del catechismo e dell'ACR.

Giovedì 31 gennaio 2013, anniversario della morte di don Bosco, veniva collaudata la collaborazione fra la Chiesa locale e l'Unione degli exallievi. L'evento è iniziato alle 16.00 e si è svolto nelle strutture della parrocchia del Duomo, quando educatori e catechiste (tutte persone meravigliose per la loro disponibilità) hanno preparato vari giochi per animare i bambini. **Per circa sette anni**, dalla prima elementare al momento della Cresima, 40/50 bambini, almeno una volta all'anno avrebbero sentito parlare di don Bosco; inoltre, ogni anno 20/25 bambini di prima elementare avrebbero iniziato il loro percorso catechistico in preparazione ai sacramenti e anche questi sarebbero entrati in contatto con don Bosco. Ciò sarebbe stato possibile grazie all'impegno di quelle eccezionali catechiste e di quei stupendi educatori.

L'adesione a don Bosco che si concretizza nel rinnovo del tesseramento richiedeva un legame continuo con gli exallievi, andandoli a trovare anche a casa. Compito che si assunse il nuovo presidente, spesso affiancato da un consigliere dell'Unione. Nella circostanza della morte di un exallievo si valutava se la famiglia condivideva i valori e l'opera educativa di don Bosco, perché in caso affermativo si proponeva ad uno dei familiari di far parte dell'Associazione. Il lavoro continua ad essere molto impegnativo ma i risultati sono incoraggianti.

Vincenzino Cusinatti
(Presidente unionale)

Franco Fabbri
(Vicepresidente unionale)



UNIONE EXALLIEVI CODIGORO

Presidente: Giulio Padovani

Segretario: Giuseppe Albertini

Tesoriere: Arturo Beccari

Codigoro 15 luglio 2013 - Dopo 72 anni la comunità salesiana lascia Codigoro. Nel corso di una solenne funzione religiosa, i padri salesiani, don Marco Lazzerini e don Giorgio Fornaciari (zio del noto cantante Zuccherò, ndr), hanno salutato ufficialmente la comunità codigorese. Subentreranno nell'attività di apostolato e assistenza religiosa e spirituale alcuni sacerdoti diocesani che, tra l'altro avvieranno formalmente il neonato Presidio Pastorale di Santa Croce, costituito da otto parrocchie del territorio. In una chiesa gremita e partecipe in cui la commozione era palpabile, i due salesiani hanno voluto salutare e ringraziare le Istituzioni locali e la gente del paese sia per l'accoglienza nei due anni di attività e presenza che per la disponibilità dimostrata nel corso della quotidiana attività non solo spirituale e religiosa. Alla cerimonia era presente il sindaco, Rita Cinti Luciani non ancora completamente recuperata da un infortunio ad una gamba e la vice, Alice Zanardi. Don Marco, a messa conclusa, ha inteso salutare con un discorso intriso di sincera riconoscenza, la comunità paesana sottolineando il «fruttuoso tempo trascorso insieme come dono reciproco» e ricordando che «si potrà costruire il futuro solo attraverso una corretta lettura del passato, conservando le cose preziose del presente». Nel novembre del 1943 i Sacerdoti Diocesani sostituirono i Salesiani nell'attività parrocchiale.

Domenica 31 gennaio 2021 Festa di don Bosco Oratorio Salesiano con le Figlie di Maria Ausiliatrice e gli exallievi Salesiani.

Le attività dell'oratorio circolo Don Bosco:

AGGREGAZIONE GIOVANILE: Presso il campo sportivo e il campo polivalente dell'oratorio don Bosco.

(orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.30)

DOPOSCUOLA: Presso il centro Celeste Campi.

Su proposta del direttivo dell'Unione di Codigoro il Presidente GIULIO PADOVANI ha ricevuto la TARGA DI MERITO DON BOSCO.

*Federazione Ispettoriale
Emilia Romagna e San Marino*
EXALLIEVI SALESIANI DON BOSCO

Targa di Merito Don Bosco

GIULIO PADOVANI

CHE CON LA SUA PROFESSIONALITÀ
E IL SUO COSTANTE IMPEGNO
ONORA LA SCUOLA SALESIANA
DI DON BOSCO

Unione di Codigoro - Anno 2020



UNIONE DI RAVENNA

UNIONE EXALLIEVI DI RAVENNA

Presidente: Bruno Mazzotti

Vice Presidente: Claudio Gamberini

Segretario: Paolo Poggi

Tesoriere: Giorgio Silvestroni

PARROCCHIA DEI SS. SIMONE E GIUDA SALESIANI A RAVENNA: UN CAMMINO...

L'avventura dei Salesiani a Ravenna iniziò un secolo fa. E fu un inizio tutto in salita. La sera del 28 dicembre del 1907, infatti, otto salesiani sotto la guida di don Ferrando giunsero di nascosto per insediarsi in una città che si presentava tappezzata di manifesti contro la presenza salesiana. Alcuni giorni prima era stata perfino organizzata una grande manifestazione popolare.

L'ARCIVESCOVO E DON RUA

L'arcivescovo Pasquale Morganti, che era stato allievo di Don Bosco, si era inginocchiato davanti a don Rua chiedendogli di aprire una casa Salesiana nella anticlericale Ravenna e alla fine le sue insistenze sortirono l'effetto desiderato. Ma quando i primi figli di Don Bosco giunsero a Ravenna ebbero per davvero la sensazione di essere stati mandati come "pecore in mezzo ai lupi". I romagnoli, però, sono anticlericali speciali e considerano degne di rispetto le persone che lavorano e che mostrano coerenza, anche se sono preti. E fu questa la chiave che aprì il cuore dei ravennati. Questo gruppo sparuto di Salesiani, dunque, si mise a lavorare a zappa bassa per raccogliere "fanciulli poveri, vissuti pressoché nell'abbandono e ignorantissimi di religione" che avevano dietro alle spalle come unica scuola di vita la strada e i suoi pericoli. Seguendo le direttive di Don Bosco, i salesiani aprirono la loro casa ai ragazzi sbandati e insegnarono loro un mestiere per guadagnarsi da vivere onestamente. E ben presto, le scuole professionali salesiane divennero un punto di riferimento per i giovani della città.

UNA FIDUCIA CONQUISTATA SUL CAMPO

Questi Salesiani, dunque, erano meritevoli di rispetto e ben presto si guadagnarono la considerazione di tutta una città. Nei locali messi a disposizione dalla contessa Adelaide Argelli Brandolini presso l'austera basilica di Sant'Apollinare Nuovo furono ben presto aperti i primi laboratori professionali, ma fra tutti si distinsero la legatoria di Dante De Maria e la tipografia di Cesare Dal Maso.

In cento anni di vita l'opera Salesiana di Ravenna ha attraversato due guerre e quando i bombardamenti del 1944 rasero al suolo l'istituto di via Alberoni, molti pensarono che l'avventura dei preti dei giovani a Ravenna fosse arrivata al capolinea. Di fronte a quel cumulo di macerie anche la Casa Madre pensava di chiudere definitivamente con Ravenna, ma il direttore don Dionigi Brambilla si rimboccò le maniche e da bravo milanese anziché piangere sulle disgrazie decise contro tutto e tutti di rimettere in piedi l'Istituto. E nel 1960 la città ebbe una nuova casa salesiana.



LA RINASCITA

Purtroppo però i tempi erano cambiati e negli anni del boom si era persa per strada l'abitudine di mandare i ragazzi in collegio e così i salesiani a poco a poco restarono senza materia prima. Si aprì una fase di crisi e di ripensamenti e all'orizzonte cominciava a profilarsi la chiusura definitiva. Ma Don Bosco non abbandona mai le sue opere e dopo anni di discussioni e di sofferenze si decise di abbandonare la sede storica di via Alberoni per la parrocchia di periferia di San Simone e Giuda affidata al dinamico don Ivano Bicego, che con grande saggezza riuscì a traghettare l'opera vincendo le non poche resistenze di quanti non condividevano la scelta della periferia. Ma i fatti hanno dato ragione a don Ivano e l'opera salesiana di Ravenna, parrocchia e oratorio-centro giovanile, si presenta oggi floridissima e con strutture eleganti e moderne.

PERSONAGGI

Nell'immediato dopoguerra era famosissimo in città il trio comico "Gondoni-Pizzigati-Miserocchi" che ha fatto divertire intere generazioni. Dalla squadra di calcio dei "Diavoli Gialli" sono usciti calciatori che hanno militato nella serie cadetta e anche nella massima serie. Negli anni Cinquanta il portiere Elio Angelini dal campetto dell'oratorio finì addirittura a difendere la porta della Juventus di Boniperti e di Praest.

Salesiani oggi

Don Luigi Spada - Direttore - Parroco
Don Mino Gritti - Incaricato dell'Oratorio - Economo - Dirigente Scuola dell'Infanzia
Don Achille Minozzi - Vicario - Vice Parroco
Don Giuseppe Battello - Confessore - Biblioteca
Don Gabriele Chiari - Vice Parroco sull'Oratorio

CARISSIMI EXALLIEVI DI DON BOSCO RAVENNA IL CONVEGNO ANNUALE È RIMANDATO A DATA DA DESTINARE A CAUSA DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CHE STIAMO VIVENDO.

PROGRAMMA:

- Ore 8.30 Accoglienza
Tesseramento Euro 20 - Pranzo Euro 20
- Ore 10.00 Saluto del Presidente Bruno Mazzotti del Direttore don Luigi Spada
- Ore 12.00 Santa Messa
- Ore 12.45 Foto di gruppo a seguire pranzo.

PER INFORMAZIONI:

Bruno Mazzotti 338 1475380
Paolo Poggi 347 2426746
Giorgio Silvestroni 328 6812916



UNIONE EXALLIEVI DI PARMA ISTITUTO SALESIANO S. BENEDETTO

Presidente: Dante Corradi
Segretario: Carlo Lemoigne
Tesoriere: Leonardo Audisio
Presidente emerito: Giuseppe Mambriani

I SALESIANI DEL SAN BENEDETTO... L'ULTIMO SOGNO DI DON BOSCO

I Salesiani giunsero a Parma nel novembre dell'anno 1888; ma l'attività scolastica ebbe inizio con a nomina del primo direttore, don Carlo Baratta, l'8 ottobre 1889. L'Opera del San Benedetto era stata voluta da don Bosco stesso grazie al desiderio dei Vescovi, mons. Villa e Miotti.

Don Bosco in persona sognò e visitò il luogo dove oggi vive il San Benedetto: il 19 febbraio del 1873 visitò questo locale, al di là del torrente Parma per mettervi un collegio. Secondo le "Cronache salesiane" il San Benedetto fu "l'ultimo sogno di don Bosco", essendo l'ultima opera da lui voluta e la prima realizzata dal suo successore don Michele Rua.

È infatti il 9 luglio 1887 (pochi mesi prima di morire) che don Bosco acquistò all'asta il fabbricato attiguo alla chiesa di San Benedetto. Da quel momento siamo nati ed oggi viviamo e continuiamo il sogno di don Bosco portando il suo carisma educativo e il suo sorriso di gioia ed ottimismo a Parma.

La nostra è una scuola paritaria riconosciuta con i decreti del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 e 28 agosto 2001 e del 28 giugno 2002. È sede d'esami e rilascia diplomi d'Esame di Stato che hanno valore legale.

Attenzione particolare è data alla formazione di un ambiente che aiuti l'allievo/a nella crescita: l'ambiente, infatti, è per se stesso educativo. Ci si sforza di crearlo operando con l'insieme degli studenti e con ciascuno di loro in un rapporto individualizzato. In tale contesto gli studenti, ciascuno e insieme, diventano, oltre che protagonisti della propria formazione, responsabili dell'educazione di tutti. L'ambiente formativo presuppone una Comunità Educativa Pastorale (CEP): essa è composta dai salesiani, dai docenti e collaboratori laici, dai genitori e allievi/e che sono invitati a interessarsi ai problemi della scuola e a collaborare. La condivisione dell'orientamento educativo è la condizione essenziale perché la scuola possa svolgere il proprio compito con efficacia.



Su proposta del direttivo dell'Unione di Parma Istituto il Presidente emerito GIUSEPPE MAMBRIANI ha ricevuto la TARGA DI MERITO DON BOSCO.

*Federazione Ispettoriale
Emilia Romagna e San Marino*
EXALLIEVI SALESIANI DON BOSCO

Targa di Merito Don Bosco

GIUSEPPE MAMBRIANI
CHE CON LA SUA PROFESSIONALITÀ
E IL SUO COSTANTE IMPEGNO
ONORA LA SCUOLA SALESIANA
DI DON BOSCO

Unione di Parma Istituto - Anno 2020

ORATORIO "SAN BENEDETTO" UNIONE EXALLIEVI DI PARMA ORATORIO

Presidente: Giuseppe Mezzadri
Segretario e Tesoriere: Giovanni Caraffini

Aree ricreative, Oratorio, Bar, Campo da Calcio
Varie possibilità per il tempo libero e lo svago nonchè per attività fisica: è possibile utilizzare le palestre, i campi da calcio e da basket, la sala biliardo e calcetto. Riservata agli studenti universitari una sala TV accogliente e ben arredata dotata di TV via satellite, Sky e zona WiFi.



ISTITUTO TECNICO MECCANICA E MECCATRONICA
ISTITUTO PROFESSIONALE MECCANICO
ISTITUTO PROFESSIONALE GRAFICO PUBBLICITARIO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE
S C U O L A M E D I A
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE (CNOS-FAP):

- **Operatore grafico di stampa**
- **Operatore meccanico costruttore su macchine utensili**
- **Corsi post diploma (grafica-multimedia): IFTS e ITS**

Don Gianluca Marchesi
è il Direttore dell'Opera Salesiana.

Il Direttore è la presenza centrale ed ultima di riferimento per tutta la Comunità Educativa. E' garanzia del carisma di don Bosco e in particolare è responsabile del personale dipendente. Accoglie e dimette gli alunni.

A lui ci si deve rivolgere all'atto dell'iscrizione, possibilmente dopo aver inviato via mail il modulo di pre-iscrizione on line. Verrete poi contattati per fissare un colloquio: sarà un modo facile e diretto per imparare a conoscerci meglio.

COME ISCRIVERSI ALLE NOSTRE SCUOLE:

Iscrizione:

Avviene a seguito di un colloquio con il Direttore, don Gianluca Marchesi; presuppone la condivisione del progetto educativo salesiano a cui la scuola si ispira.

Prima del colloquio:

COMPILARE IL MODULO PRE-ISCRIZIONE E INVIARLO VIA MAIL: direttore.bolognabv@salesiani.it

Verrete contattati per fissare l'appuntamento con il direttore don Gianluca Marchesi.

Procurarsi una fotocopia dell'ultima pagella disponibile.

Il colloquio:

Il Genitore è invitato a presentarsi con il figlio/figlia (con fotocopia della pagella dell'anno precedente e altra documentazione ritenuta utile o necessaria). Durante il colloquio verrà presentato il contratto formativo che riassume gli impegni reciproci contenuti nel progetto educativo salesiano.

È l'occasione per far presente quelle informazioni che si ritengono più significative nell'interesse dell'allievo/a e del suo inserimento nella scuola.

Formalità di segreteria:

Dopo il colloquio e l'accettazione l'iscrizione viene perfezionata in Segreteria Scolastica con la compilazione della modulistica e il versamento della quota di iscrizione.

